

con il Patrocinio di



ANDID
ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
DIETISTI

diabete Italia
onlus



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena



O.S.D.I.
*Operatori Sanitari
di Diabetologia Italiani*

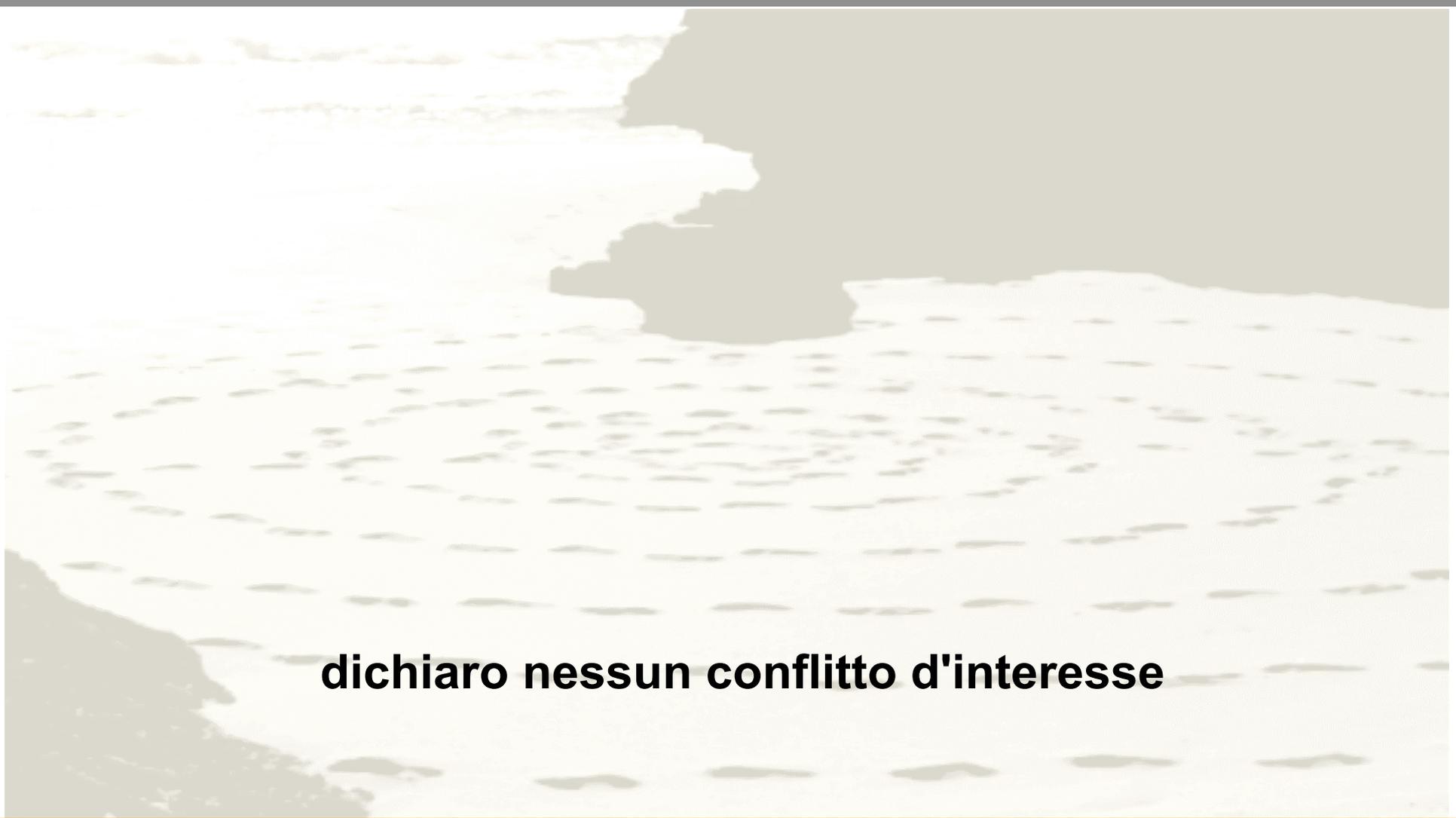
Congresso AMD-SID Emilia-Romagna

L'ASSISTENZA DIABETOLOGICA
IN EMILIA-ROMAGNA:
UN IMPEGNO PER TUTTI

9 e 10 ottobre 2015



DICHIARAZIONE CONFLITTO D'INTERESSE DOCENTI



dichiaro nessun conflitto d'interesse

Congresso
AMD-SID
Emilia-Romagna

L'ASSISTENZA DIABETOLOGICA
IN EMILIA-ROMAGNA:
UN IMPEGNO PER TUTTI

9 e 10 ottobre 2015

**Il Team
Diabetologico:
Le attività
infermieristiche**



Tiziana Risolo

Coordinatore infermieristico

Casa della Salute di Colorno (Parma)

Il contesto:

L'aumento dell'età media della popolazione con fragilità e malattie cronico-degenerative, a cui si associa una evoluzione scientifica e tecnologica della cura, sta generando una significativa modifica delle componenti organizzative-assistenziali nel contesto del Servizio Sanitario Nazionale e in modo significativo nell'assistenza alla persona.

Il contesto:

I nuovi modelli assistenziali mirano a gestire le patologie croniche con particolare attenzione ai bisogni di salute e alla complessità della persona.

La “centralità” del paziente è l'elemento cardine di un piano di assistenza che lo identifica come l'attore principale con cui stabilire un patto di cura.

Il contesto:

“Nuovi” sono gli scenari di cura perché “nuovi sono i bisogni di salute” e “nuove le necessità” da parte del malato che richiedono una continuità assistenziale derivante da percorsi condivisi e orientati sulla persona.

Scenario attuale

La costruzione di percorsi diagnostici e terapeutici che permettono una gestione multidisciplinare **prevede** il coinvolgimento di tutte le professionalità per evitare di “destrutturare” la persona malata nelle singole patologie di cui è affetta.



Scenario attuale



Tale scenario richiede l'acquisizione di saperi elevati per ciascuna componente multiprofessionale dell'equipe e competenze agite in una logica di **integrazione, collaborazione e cooperazione** tra professionisti.

Ruolo dell'infermiere

Il ruolo dell'infermiere all'interno dell'equipe è sempre più importante perché pone le basi per una nuova autonomia e responsabilità professionale capace di sostenere e soddisfare le esigenze della popolazione e dei servizi .



Codice deontologico art.1

L'infermiere è “un professionista responsabile nel processo di cura che eroga assistenza alla persona e alla collettività attraverso interventi specifici autonomi e complementari sia di natura tecnica che relazionale ed educativa, nel rispetto della vita, della salute, della libertà e della dignità dell'individuo”.

L'infermiere oggi è in grado di esprimere con i suoi interventi, appropriatezza assistenziale in risposta ad un bisogno di salute.

Su cosa stiamo lavorando?

La Regione Emilia Romagna con una delibera della giunta regionale 703/2013 identifica un progetto chiamato “ I programmi per la prevenzione delle malattie croniche: la prevenzione delle complicanze del diabete” e lo inserisce nel Piano Regionale Prevenzioni.

Il progetto:

Il progetto si prefigge di migliorare la qualità dell'assistenza al paziente con diabete, consolidando la gestione integrata del paziente e promuovendo modalità di assistenza basate sulla **medicina di iniziativa e sul chronic care model**, con il coinvolgimento attivo del paziente.

Definisce obiettivi per il diabete adulti e in età pediatrica.

Obiettivi di salute diabete adulti

- **Definizione di Linee di Indirizzo Regionali per il percorso aziendale del “Piede Diabetico”** con indicazioni complete per la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e l'organizzazione dell'assistenza, orientati a controllare e promuovere anche l'equità nei percorsi assistenziali e di prevenzione secondaria.

E ancora.....

- Redazione del **Nomenclatore regionale delle attività negli ambulatori infermieristici** per la malattia diabetica, completato con precise definizioni delle specifiche attività.



Gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro ha prodotto un documento che contiene tutte le aree di intervento infermieristico con la descrizione della singola prestazione, definendolo un “glossario per sistema informativo delle attività infermieristiche nella cronicità” che servirà in futuro per tracciare le nostre prestazioni anche nei flussi informatici regionali.

Gruppo di lavoro

Prevenzione delle complicanze_ Sottogruppo Glossario attività Infermieristiche

Cacciapuoti Imma *coordinatore sottogruppo*

Babini Anna Carla

Cammi Emilio

Casadei Laura

Ceci Rossella

Cerchierini Antonella

Cimicchi Maria Cristina

Di Bartolo Paolo

Ferdori Mariagrazia

Giordani Rosanna

Miola Franco

Niero Loredana

Pirazzini Maria Cristina

Rita Ricci

Stara Rita Lidia

Risolo Tiziana

Perché un glossario?

Perché è importante definire chi fa cosa!

- Migliora la presa in carico della persona con un problema di salute
- Tracciare le prestazioni valorizza il ruolo dell'infermiere all'interno del team
- Quantifica il tempo impiegato negli interventi educativi.

Ambiti di intervento

La formazione specifica ha permesso di acquisire esperienze che permettono di espletare interventi assistenziali che mirano alla presa in carico della persona con diabete e delle cronicità, a partire dall'assistenza di primo livello, alla stadiazione del rischio di sviluppare complicanze, fino alla prevenzione secondaria.

Alcune raccomandazioni

AMD-SID - Standard italiani per la cura del diabete mellito 2014

Le persone affette da diabete devono ricevere un'educazione all'autogestione del diabete al momento della diagnosi e mantenuta in seguito per ottenere il maggior beneficio. (Livello della prova I, Forza della raccomandazione A)

L'educazione all'autogestione del diabete va garantita, all'interno del team, da parte delle diverse figure professionali (medico, infermiere, dietista, educatore sociosanitario) specificamente qualificate sulla base di una formazione professionale continua all'attività educativa. (Livello della prova I, Forza della raccomandazione A)

E ancora raccomandazioni....

La presenza di un'attività infermieristica nel coordinamento degli interventi educativi aumenta l'efficacia degli stessi a breve termine. L'inserimento nell'attività clinica routinaria, coordinata da infermieri e dietisti di modelli educativo-terapeutici di gruppo si è dimostrata efficace a medio termine.



Standard italiani per la cura del diabete mellito 2014

Questo testo è disponibile, in forma elettronica e interattiva, presso il website di riferimento: www.standarditaliani.it, raggiungibile anche dai website di AMD e SID

Data di rilascio: 28 maggio 2014

© Associazione Medici Diabetologi (AMD) - Società Italiana di Diabetologia (SID) - Standard italiani per la cura del diabete mellito 2014
Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questo documento può essere riprodotta, con qualsiasi mezzo e per qualsiasi scopo, senza l'autorizzazione esplicita di AMD e SID.

Nel team diabetologico

Favorire l'autogestione della malattia è uno degli obiettivi-chiave nel trattamento del diabete e anche quello che maggiormente impegna risorse in ambito educativo da parte di tutto il Team. L'infermiere rappresenta un importante cardine di collegamento con le altre professionalità e la persona con diabete, che diventa l'attore principale del percorso di cura.



Educazione terapeutica

Una delle principali attività dell'infermiere all'interno del team è rappresentato dall'educazione terapeutica strutturata individuale o di gruppo.

Il glossario la colloca all'interno delle aree di attività per tutte le patologie croniche.

Educazione terapeutica come strumento.....

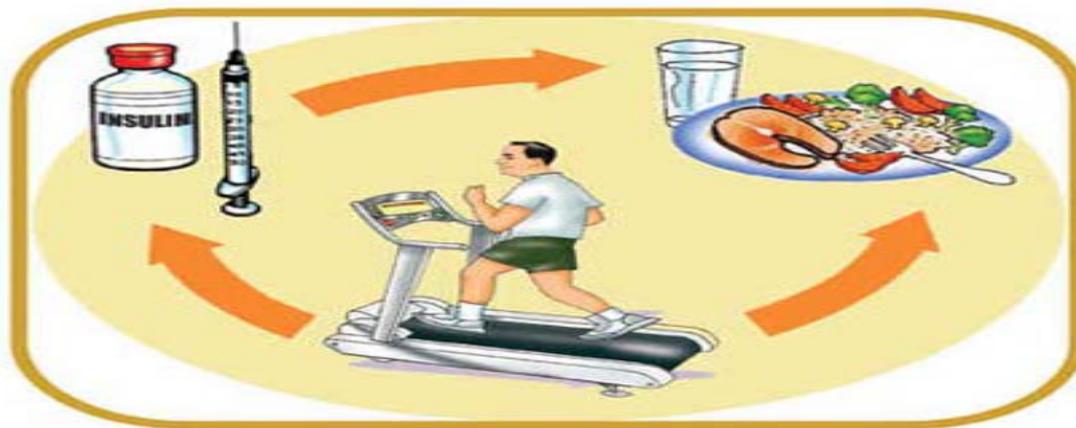
Il Piano Nazionale del Diabete propone l'Educazione Terapeutica come “strumento per ottenere miglior controllo del diabete e dei fattori di rischio e la pone tra le aree ritenute prioritarie per il miglioramento dell'assistenza diabetologica”

Un obiettivo importante da perseguire in cui tutto il Team è coinvolto.

Significa....

Complesso di attività educative rivolte a specifici target di soggetti e che si esplica attraverso la:

- Trasmissione di conoscenze
- Addestramento a conseguire abilità
- Promozione di modifiche dei comportamenti



Che presuppone:

- Competenze di tipo scientifico e comunicativo.
- l'utilizzo di specifiche metodologie e la verifica dei risultati ottenuti.

L'E.T. è un approccio bio-psico-sociale centrato sul paziente e focalizzato sulle sue esigenze e sulle sue risorse.

Che deve portare a...

- **motivare** un cambiamento che permette di avere una migliore consapevolezza della propria malattia con il “prendersi cura di se”.
- **stimolare** un percorso efficace di autoresponsabilizzazione verso stili di vita più in linea con il concetto di salute e benessere.

rivolta anche a...

L'educazione terapeutica è rivolta anche ai caregivers e non solo con finalità di orientamento ai servizi ma con la formazione e l'addestramento mirati ad un corretto lavoro di accudimento comprensivi di esercitazioni sulle tecniche assistenziali.



Altre aree di attività:

Educazione terapeutica all'autocontrollo glicemico che comprende:

- Acquisizione della pratica dell'automonitoraggio
- Interpretazione dei risultati.
- Messa in atto di azioni correttive coerenti a migliorare situazioni di rischio.

L'autocontrollo è da intendersi come un vero e proprio strumento terapeutico ed è parte integrante di un piano di cura.

E ancora...

L'educazione all'autocontrollo prevede la prevenzione e la gestione delle ipoglicemie comprensive delle modalità di correzione e il trattamento dell'emergenza.



E ancora...

- L'istruzione sull'uso dei glucometri e i relativi device
- L'istruzione sull'uso dei microinfusori
- L'istruzione sulle tecniche di somministrazione insulina comprensive di modalità di conservazione, somministrazione, tempi e dosaggi.
- L'ispezione dei piedi, controllo di igiene e cura e tutte le azioni definite per la prevenzione e il trattamento delle lesioni se presenti.

conclusioni

Il ruolo dell'infermiere negli ultimi anni è decisamente cambiato realizzando un percorso di crescita di competenza e di responsabilità, condivisa con gli altri componenti del Team. Abbiamo acquisito una formazione specifica per raggiungere una autonomia organizzativa e decisionale e siamo in grado di progettare, pianificare, realizzare e valutare interventi educativi individuali e di gruppo, garantendo la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche.

conclusioni

L'infermiere nel team di cura è una professionalità importante perché è in grado di soddisfare all'interno di percorsi condivisi, interventi di promozione della salute, di Educazione Terapeutica, di Self management, di follow-up e di supporto nella gestione della malattia.

Grazie per l'attenzione

